

SCHEDA N° 0267

ORDINE Agaricales

GENERE Amanita	SPECIE A. echinocephala	AUTORE (Vittad.) Quél.	
DATA DI RACCOLTA 16/09/2021	LUOGO DI RACC. Parco del Sile	COMUNE Vedelago	PROV. TV
ALTITUDINE S.L.M. 30 mt	I.G.M. III 105	RACCOGLITORE Dino Cerantola - Franco Pinton	

HABITAT:

<input type="checkbox"/> PRATI ERBOSI	<input type="checkbox"/> ORTI E GIARDINI	<input type="checkbox"/> MARGINI DI STRADA
<input checked="" type="checkbox"/> TERRENO NUDO	<input type="checkbox"/> TERRENO SABBIOSO	<input type="checkbox"/> ARENILE
<input type="checkbox"/> TORBIERA	<input type="checkbox"/> TERRENO COLTIVATO A	
<input type="checkbox"/> ARGINE DI FIUME	<input type="checkbox"/> LUOGO BRUCIATO	<input type="checkbox"/> BOSCO SUBALPINO
BOSCO DI: LATIFOLIA		<input type="checkbox"/> RADO <input type="checkbox"/> FITTO
<input type="checkbox"/> DENTRO AL BOSCO	<input checked="" type="checkbox"/> AI MARGINI DEL BOSCO	<input type="checkbox"/> IN RADURE
<input type="checkbox"/> SU LEGNO	<input type="checkbox"/> VIVO <input type="checkbox"/> MORTO	DI

ESPOSIZIONE:

ASSOLATA OMBROSA MEDIA

UMIDITA' DEL TERRENO

ACQUITRINOSO MOLTO UMIDO UMIDO ASCIUTTO SECCO

VEGETAZIONE CIRCOSTANTE: latifolia mista, con prevalenza di Quercus e Populus.

NOTE: singolo esemplare solitario su terreno soffice, termofilo, sotto Populus e altri arbusti, con fogliame abbondante

MICROSCOPIA: Spore: 10-11 x 7-8 µm, ellissoidali, bianche tendenti leggermente al verde, amiloidi.

BIBLIOGRAFIA: Funghi d'Italia A.M.B. vol.3 a pag.1134; Funghi d'Italia Zanichelli a pag.42 al 58.

DETERMINATORE Cds G.M.C.

RILIEVI EFFETTUATI SU REPERTI FRESCHI SECCHI



AMANITA ECHINOCEPHALA



AMANITA ECHINOCEPHALA



AMANITA ECHINOCEPHALA



AMANITA ECHINOCEPHALA



AMANITA ECHINOCEPHALA

DESCRIZIONE

Amanita echinocephala

Ordine: Agaricales
Famiglia: Amanitaceae
Genere: Amanita
Specie: A. echinocephala
Sezione: Lepidella

Sinonimi: Agaricus echinocephalus Vittad.
Lepiota echinocephala (Vittad.) Gillet
Amanita umbella var. echinocephala (Vittad.) Quéf.

Capello: 5-10 cm, carnoso, dapprima semigloboso, quindi convesso, infine disteso convesso con depressione centrale, biancosericco, grigio-perla brillante. Cuticola liscia con verruche acuto-coniche ben evidenti ed aderenti, sempre più rade verso il bordo, inizialmente bianche nei giovani esemplari per poi ingrigire con l'età. Margine con resti fioccosi di velo, quasi a merletto.

Lamelle: mediamente fitte, intercalate da lamellule di varia lunghezza, fragili, all'inizio di colore crema-biancastro, tendenti a inverdire leggermente nell'adulto, filo frangiato biancastro.

Carne: soda, specialmente nel gambo, in genere bianca nei giovani esemplari, tendente ad assumere toni verdolini in vecchiaia.

Gambo: 10-15 x 1,5-3,5 cm, subcilindrico, diritto o accidentalmente curvo, attenuato in alto e con base bulbosa-radicante, di colore biancastro, con volva dissociata in verruche tronco-coniche, disposte concentricamente attorno alla base. Anello bianco, ampio, membranoso con orlo fioccoso, leggermente ingiallente con l'età.

Spore: 10-11 x 7-8 µm, ellissoidali, bianche tendenti leggermente al verde, amiloidi.
Basidi clavati tetrasporici con giunti a fibbia.

Habitat: specie solitaria e termofila, cresce in estate e in autunno, sotto latifoglie, preferibilmente querce e faggi, poco comune.

Autore della scheda: Cds G.M.C.

Autore delle foto: Dino Giuseppe Cerantola